



FEDAIISF



Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco

Le News da Fedaiisf

Newsletter – Anno III° n.16 - 30 marzo 2018

Pubblicazioni

[Regole di pubblicazione](#)

FEDAIISF apre al parafarmaceutico

Grillo come Garattini

Health-care marketing

FEDAIISF contesta in Regione ER la delibera

ISF 'trasformati' in un Click

Programma Sanità M5S: imprecisioni e pregiudizi

Napoli, Taranto, Caserta, tre appuntamenti con il Presidente

Contatti

redazione@fedaiisf.it

Sito

www.fedaiisf.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/fedaiisf.it/

LinkedIn

<https://it.linkedin.com/in/fedaiisf>

Twitter

<https://twitter.com/fedaiisf>

FEDAIISF apre al parafarmaceutico

Si è svolta lo scorso 17 febbraio a Bologna l'Assemblea Nazionale della Federazione. Tra i vari argomenti trattati quello della collaborazione con la Filtcem-CGIL relativamente alla questione, sempre aperta, dei contratti a provvigione che ormai in certe zone d'Italia hanno raggiunto il 40-50%. La proposta sindacale in merito, è molto radicale in quanto prevederebbe la stretta osservanza delle norme vigenti per cui, chi lavora come **ISF** deve esclusivamente avere il contratto nazionale dei chimici. Il rischio, però, è di perdere posti



di lavoro, soprattutto per le aziende più piccole che non possono sostenere costi elevati; le soluzioni sono diverse e tutte da approfondire. Si sta lavorando per permettere alle piccole e media imprese di mantenere le proprie posizioni sia occupazionali che di mercato. La problematica, inoltre, è anche strettamente collegata al fatto che moltissimi **Informatori** di queste aziende, si presentano dal medico con prodotti parafarmaceutici. Questi colleghi non sono difesi, e non sono rappresentati da alcuna associazione professionale. **FEDAIISF** ritiene importante dar loro voce perchè hanno stessa dignità e stessi diritti di tutti coloro che portano informazione scientifica al medico. Su questa base **FEDAIISF** aprirà la Federazione anche agli **ISF** del parafarmaceutico sul principio che tutti coloro che portano informazione al medico sono informatori scientifici. **FEDAIISF** procederà alla modifica del proprio Statuto inserendo gli **Informatori Scientifici del Parafarmaco**. L'Assemblea Nazionale ha quindi approvato all'unanimità di modificare il nome della Federazione in: "**Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco**". Nel corso dell'anno verrà approvato il nuovo Statuto federativo per la successiva registrazione notarile.



Riccardo Bevilacqua

Grillo come Garattini, fermi al passato mentre il mondo corre

Utilizzo logo

[Regolamento marchio Fedaiisf](#)

Statuto

www.fedaiisf.it/statuto/

Codice Deontologico

www.fedaiisf.it/codice-deontologico/

Regolamento interno

[Non disponibile](#)

Esecutivo Nazionale

www.fedaiisf.it/esecutivo-nazionale-2016-2019/

Scopi istituzionali

www.fedaiisf.it/scopi-istituzionali/

Convenzioni

www.fedaiisf.it/convenzioni/

Offerte di lavoro

www.fedaiisf.it/ricerca-lavoro/

Iscrizione

www.fedaiisf.it/iscrizione/

Consulenza Legale

segreteria@fedaiisf.it

Dal suo blog, **Beppe Grillo** ha pubblicato l'articolo "**Business sanità: mercato infinito**".

Ci permettiamo una osservazione alle sue affermazioni riguardanti gli **Informatori Scientifici**. Grillo fa riferimento ad uno studio svizzero del 1979. In 39 anni la situazione è mutata profondamente, sia nel numero **ISF** sia nelle normative. Innanzitutto è cambiato il numero di **ISF**. Nei primi anni del 2000 il settore chimico-farmaceutico attraversava una fase di espansione e, di fatto, la maggior parte delle aziende farmaceutiche destinava il 30% delle risorse in pubblicità e solo il 12% del fatturato alla ricerca. 35mila **ISF** a fronte di 6mila ricercatori. Il rapporto era di 1 ricercatore ogni 6 informatori. La politica di contenimento dei costi, sia del SSN che dell'azienda farmaceutica che nel contempo rifocalizza il suo business su farmaci biotecnologici, abbandonando di fatto la medicina di base, sono alcuni tra i molti fattori che hanno portato negli ultimi anni ad una notevole riduzione di investimenti da parte dell'industria del farmaco, in termini di risorse dedicate all'**Informazione Scientifica**.

Oggi gli **Informatori Scientifici** sono circa 15.000 a fronte di 46.061 medici di base e 7.716 pediatri di libera scelta. A questi medici si aggiungono 185.650 specialisti per un totale di 239.427. Oggi poi, la preferenza prescrittiva del medico non nasce dalla forza del ricordo



determinata dal numero dei contatti, ma dalla consapevolezza del valore del prodotto e della soluzione terapeutica collegata. Per quanto riguarda le normative, dalla legge 484 del 1978 che già disciplinava l'**informazione scientifica**, si è passati ad una serie di leggi e circolari ministeriali che regolamentavano l'attività degli **ISF**, fino al D.Lgs, 541/92 recepito poi nell'attuale D.Lgs. 219/06. Completano il quadro normativo le Direttive Europee, Regolamenti Regionali, Sentenze di Cassazione, ecc. Tutte le norme indicano che l'**ISF** non deve dipendere dal marketing, ma da un Servizio Scientifico indipendente. Oggi l'attività degli **ISF** è probabilmente una delle più regolamentate al mondo proprio per evitare l'eccesso di marketing nel settore. **Angelo Dazzi** www.fedaiisf.it

HealthCare Marketing e digital revolution sanitaria

Segnaliamo l'articolo di **Stefano Vitta** di Healthware Engage sul marketing in ambito Pharma, salute e medicina e il nostro commento pubblicato sul sito www.fedaiisf.it

Consulenza Professionale

segreteria@fedaiisf.it

Consulenza Sindacale

segreteria@fedaiisf.it

50 Anni Aiisf

[La storia degli ISF in Italia](#)

Notiziario

[Algoritmi e Fedaiisf](#)

Organizzare una Sezione

segreteria@fedaiisf.it

La consulenza e l'assistenza agli ISF sul piano professionale, sindacale e legale, nonché informazioni legate alle mansioni ed ai contratti di lavoro, la consultazione del notiziario federativo, la newsletter ed altre iniziative nazionali e locali sono parte dei servizi dedicati agli iscritti FEDAIISF in regola con la quota associativa annuale.

FEDAIISF contesta alla Regione ER la delibera sull'informazione

Il 27 febbraio scorso, in sostituzione del dott. **Antonio Brambilla**, Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Regione Emilia Romagna, una delegazione **FEDAIISF** composta dal presidente Nazionale **Antonio Mazzarella** e dall'ex segretario nazionale **Riccardo Bevilacqua**, ha incontrato le



dottorresse **Maria Chiara Silvani** e **Maria Giulia Negri** appartenenti dello stesso Servizio. **FEDAIISF** ha subito comunicato il suo disappunto per l'assenza

A. Mazzarella e R. Bevilacqua

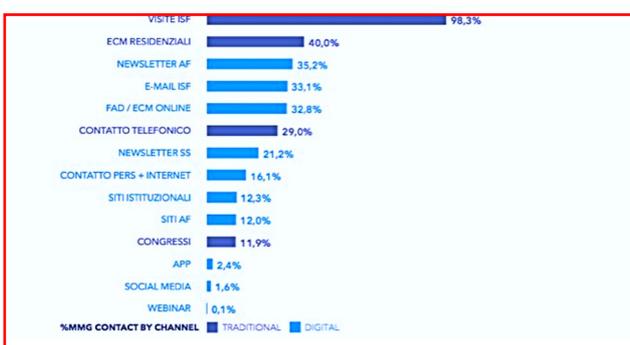
del dott. Brambilla, col quale aveva preso appuntamento, già in sostituzione della dottoressa **Kyriakoula Petropulacos** (Direttore generale Cura della persona salute e welfare). Infatti, è alla dottoressa Petropulacos che era stata avanzata inizialmente la richiesta di incontro. Abbiamo sottolineato che questi atteggiamenti evidenziano il disinteresse delle cariche politiche e amministrative regionali verso una categoria di lavoratori, quando proprio questi ultimi dovrebbero essere al centro delle attenzioni di una amministrazione come quella che governa la Regione Emilia Romagna.

www.fedaiisf.it

ISF 'trasformati' in un click?

L'informazione scientifica è sempre più on-line con investimenti che arrivano a +60%.

Il dato emerge da un questionario di **Iqvia** sottoposto a quat-



tromila professionisti, tra cui medici di medicina generale, farmacisti e specialisti.

Dall'analisi delle risposte è emersa una buona crescita degli investimenti

in promozione (+3%), trainata specialmente dalla commistione fra detailing tradizionale (3%) e investimenti nei canali digitali. In particolare remote e automated detailing (+80%), ed e-mailing (+34%).

Dalla stessa indagine è emerso inoltre come i supporti informatici come laptop o tablet siano ormai parte degli strumenti delle forze vendita e che, sebbene utilizzati solo nell'8% degli incontri, siano efficaci quanto i mezzi cartacei.

www.fedaiisf.it

Programma sanità M5S: imprecisioni e pregiudizi sugli ISF segnalati a Taverna, Grillo e Gaetti

Il paragrafo contenuto nel Capitolo 'Lotta alla corruzione e agli sprechi' del Programma, a pagina 9 recita: "... appare indispensabile rompere il legame esistente tra aziende produttrici di prodotti e servizi della salute e i professionisti che vi operano, vietando ogni legame promozionale diretto da parte di aziende/informatori presso gli operatori pubblici della sanità". Rompere il legame esistente tra aziende e professionisti (cioè tra **ISF** e Medici), come proposto, è come dire di sopprimere il lavoro dell'Informatore.

Ricordiamo che il rischio di fenomeni corruttivi è ovunque. Nominare specificatamente gli **Informatori Scientifici del Farmaco** come gli unici untori del Sistema Sanitario Nazionale, piuttosto che nominare i Medici di Medicina Generale, gli Specialisti di Cardiologia piuttosto che gli Specialisti di Gastroenterologia, i Farmacisti piuttosto che gli Infermieri, gli Amministrativi delle AUSL piuttosto che gli Area Manager delle Aziende Farmaceutiche, trasmette volutamente una accusa impropria perchè generalizzata ad una sola, intera classe di lavoratori, quando le categorie sanitarie coinvolte in vicende di corruzione sono storicamente tutte rappresentate. Se questa visione è già grave in se, è ancora più grave, ed irricevibile, l'apparente anticostituzionalità della posizione del Movimento 5 Stelle in relazione all'articolo 4 che recita testualmente: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto...". Il comunicato dello stesso Movimento pubblicato il 26 febbraio scorso nella sezione Parlamento: **"Sanità: M5S, tutelare informatore scientifico garantendo autonomia"** cambia tono (rispetto a quanto scritto nel programma) con elogi all'ISF che svolge un servizio fondamentale a tutela della salute della collettività. Viene inoltre positivamente sottolineata la tutela del ruolo, l'auspicio di una autonomia dell'attività lavorativa, la necessità della trasparenza, il rafforzamento della normativa vigente, la conferma che l'ISF deve dipendere dal servizio scientifico delle Aziende titolari di AIC.

Riccardo Bevilacqua www.fedaiisf.it

Considerazione sull'accordo di istituire un fondo a tutela degli ISF

Il recente accordo, cosiddetto **T.R.I.S.** [Tutele, Riqualficazione, Innovazione, Solidarietà], che ha intenzione di costituire un fondo INPS a tutela degli **ISF** anziani (non solo, ndr), è un'iniziativa encomiabile e meritevole ma prima che giunga a compimento ci vorrà molto.

Innanzitutto dobbiamo capire se l'INPS sia a conoscenza di questa encomiabile iniziativa e se, pur conoscendola, abbia intenzione di avvallarla. Secondo, qualcuno dovrà alimentare questo fondo e sarebbe ingenuo pensare che le Aziende facciano la parte del leone mettendoci tutti i soldi. Una piccola parte sicuramente, ma tutto il resto da chi verrà se "Pantalone" ha ormai deciso, da tempo, di incassare le tasse, da quei pochi che sono costretti a pagarle, con quelle mandare avanti la macchina dello Stato, che è una voragine di corruzione e sprechi, trascurando tutto ciò che riguarda il Sociale?

Lo stato come le aziende con il consenso distratto e addormentato del Sindacato, ormai, vogliono esclusivamente utilizzare le risorse, residue, dei propri Cittadini o Dipendenti per risolvere quei problemi che per antichi accordi dovrebbero essere risolti da loro. La **R.I.T.A** [Rendita Integrativa Temporanea Anticipata] o l'**A.P.E.** [Anticipo pensionistico] ne sono un recente esempio. Sei stato licenziato e non trovi ricollocazione? Utilizza il tuo fondo pensione privato o chiedi un prestito alle banche per andare in pensione e trovare la tua serenità.

Tornando al **T.R.I.S.** che, per essere applicato necessita di un decreto governativo, la vedo dura. Attualmente il governo ha le mani legate, il governo non può decretare se non spinto da urgenza ineluttabile, bisognerà attendere la formazione del nuovo governo che dovrà avere tra le sue priorità il licenziamento di tale decreto.

[Articolo integrale su www.fedaiisf.it](http://www.fedaiisf.it)

[Accordo per la costituzione del Fondo T.R.I.S.](#)

Antonio Giammei

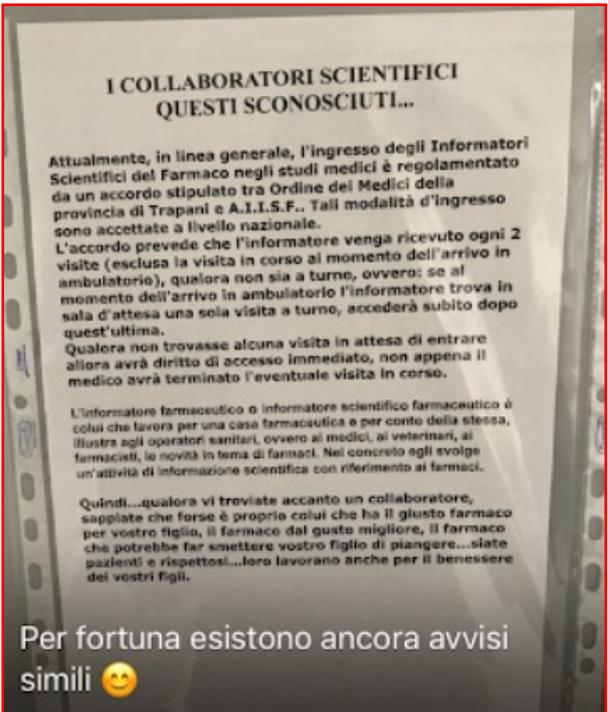
SAVONA: prescritti troppi farmaci inutili

Scende la spesa farmaceutica nell'ASL2 ma aumentano i grattacapi dei Medici di famiglia che si ritrovano sotto una doppia lente di ingrandimento: quella dell'Azienda sanitaria savonese che, fissando un budget-limite per le prescrizioni di medicinali oltre il quale sarebbe meglio non spingersi (133,18 euro all'anno per paziente), è pronta a chiedere conto di eventuali eccedenze; e quella dei tanti cittadini ansiosi di avere scorte di farmaci a casa - soprattutto quando l'età avanzata fa dormire sonni meno tranquilli - e poco inclini a sentirsi dire no. Eppure la politica di riduzione di costi nella sanità pubblica passa anche attraverso questa voce. Ne è convinto il direttore generale dell'Asl 2, **Eugenio Porfido**, che può fare affidamento sui dati. Le raccomandazioni per prescrizioni più che motivate, hanno portato a risparmiare oltre 900mila euro nel 2016, circa 411mila euro nel 2017 e, secondo il bilancio di previsione presentato qualche giorno fa ai direttori dei distretti sociosanitari, consentiranno di mettere da parte altri 628mila euro entro la fine del 2018.

Ma la sanità non può essere un'azienda governata da algoritmi o da semplici conti di bilancio, perché la sanità ha a che fare con le persone malate e le persone sono tutte diverse fra loro e le patologie non possono essere ridotte a semplici e standardizzati tempi di cura e degenza. L'unico provvedimento che si autorizza è ridurre ferocemente il costo della farmaceutica e delle terapie, tradendo così lo stesso motivo per cui esiste il Ssn, nessuno che pensi di riorganizzare i servizi, la governance, riequilibrare il mercato del lavoro, ripensare il lavoro, co-responsabilizzare il cittadino, investire in innovazione tecnologica, ecc. Fermo restando il concetto che gli sprechi e le rubeerie, soprattutto in Sanità, non sono tollerabili, il Dr. Porfido dell'ASL2 di Savona, come tanti altri suoi colleghi "amministratori", non fa altro che alimentare il populismo, ormai non più tale. E' un po' come quei passeggeri nel salone delle feste del Titanic che continuavano a ballare al suono di un'orchestrina, ignari che una tragedia imminente li avrebbe spazzati via. www.fedaiisf.it

Bacheca informativa a Frosinone e a Trapani spunta un cartello... 'ISF questi sconosciuti'

Riceviamo, e volentieri pubblichiamo, due foto che riprendono la bacheca informativa degli ISF di Frosinone e il comunicato ai pazienti che un medico di Trapani ha reso pubblico nel proprio ambulatorio:



**NAPOLI, TARANTO e CASERTA:
tre appuntamenti con il Presidente**



Si sono svolti rispettivamente il 17, 24 il 30 marzo scorso le Assemblee degli ISF di Napoli Taranto e Caserta, e delle rispettive province, alle quali ha partecipato il Presidente nazionale **Antonio Mazzarella** ed i componenti territoriali del direttivo nazionale **FEDAIISF**. Nell'occasione sono stati presentate le attività associative di questi ultimi mesi.

Definizione di Parafarmaco

Sostanza o prodotto comunemente venduto in farmacia, ma che ha funzione coadiuvante rispetto ai farmaci veri e propri producendo effetti sulla salute dell'organismo (per es. prodotti igienici, cosmetici, dietetici, integratori alimentari, ecc.). Quando lo stesso principio attivo è venduto sia come farmaco che come parafarmaco la definizione dipende da come il principio attivo è stato registrato. Quindi se è presente una registrazione dello stesso Ministero, questo va considerato come farmaco. In caso contrario come parafarmaco.

L'importanza di far parte di FEDAIISF

L'associazionismo come risposta alle sfide della categoria



Newsletter FEDAIISF
 Redazione, grafica ed impaginazione a cura di:
Riccardo Bevilacqua - Via G. Miller, 32 47121 FORLI' (FC) -
www.fedaiisf.it - segreteria@fedaiisf.it
Fedaiisf Copyright © 2013. All Rights Reserved.
 Ricevi questo invio in quanto iscritto alla nostra Newsletter.
 Se non desideri più ricevere queste comunicazioni, clicca [QUI](#)
 FEDAIISF rispetta la tua privacy. Per esercitare i tuoi diritti scrivi a:
redazione@fedaiisf.it